

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90
TRA REGIONE LOMBARDIA E SCUOLA UNIVERSITARIA SUPERIORE IUSS

PER

ANALISI DEI SETTORI TESSILE E ALIMENTARE E DEFINIZIONE DI ELEMENTI DI SVILUPPO PER LE
POLITICHE REGIONALI IN TEMA DI ECONOMIA CIRCOLARE

Il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con delibera del Consiglio Regionale 10 luglio 2018 - n. XI/64, prevede all'interno della Missione 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE, il raggiungimento del risultato atteso 203. Ter. 9.3 "Sviluppo dell'economia circolare" e identifica alcune azioni strategiche, attraverso una fattiva collaborazione tra enti, imprese e cittadini, per ottenere migliori performance ambientali - di eccellenza nel panorama nazionale e comunitario - congiuntamente a vantaggi competitivi per le imprese lombarde, tra le quali:

- la promozione dell'economia circolare, incrementando il riuso e il riciclo di materia, anche da rifiuti speciali, e riducendo il ricorso a impianti di smaltimento;
- il coinvolgimento degli enti, delle imprese, delle associazioni ambientaliste e degli stakeholder nella valutazione delle dinamiche di sviluppo dell'economia circolare, anche attraverso la costituzione di tavoli di lavoro ovvero di un osservatorio;
- la definizione di una strategia per la riduzione dello spreco alimentare a scala regionale, per far fronte ai nuovi obiettivi comunitari in materia;
- l'azione di sensibilizzazione e responsabilizzazione di cittadini e imprese in tutta la filiera del rifiuto.

La Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile nel 2016, presentò, in qualità di capofila, la candidatura del progetto *CircE- European regions toward Circular Economy* sulla seconda call del Programma INTERREG Europe 2014-2020. L'approvazione del progetto avvenne attraverso la "*Final approval notification*" pervenuta con lettera dell'8 dicembre 2016 - Project: PGI02398 CircE, a firma del Direttore del Programma Interreg Europe. La DGR n. X/6029 del 19 dicembre 2016, recante "*Determinazioni in ordine alla partecipazione al progetto europeo denominato "CircE – European Regions towards Circular Economy " presentato a valere sul programma "Interreg Europe",* ha autorizzato la Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile all'attuazione del progetto in rappresentanza di Regione Lombardia. Il contratto denominato "*Subsidy Contract*", sottoscritto da Anne Wetzel *Director - Managing Authority* del Programma Interreg Europe e da Mario Nova, Direttore Generale della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, rispettivamente in data 8 dicembre 2016 e 11 gennaio 2017, formalizza e disciplina il rapporto tra il Programma e Regione Lombardia.

In risposta all'emergenza sanitaria conseguente alla pandemia da COVID-19, il Programma INTERREG Europe ha dato la possibilità ai progetti in corso di ottenere una estensione della durata e un'integrazione di finanziamento, attraverso la candidatura alla cosiddetta 5° call.

Regione Lombardia, in qualità di capofila, ha presentato la propria candidatura. Con lettera del 16 agosto 2021 (trasmessa al capoprogetto dal Segretariato Congiunto del programma INTERREG Europe con e-mail del 18 agosto 2021 - prot. rif. reg T1.2021.0077445 del 01/09/2021) il Segretariato ha comunicato l'approvazione dell'estensione di un anno del progetto (settembre 2021 – settembre 2022) da parte del *Monitoring Committee* del Programma INTERREG Europe, con attribuzione di risorse aggiuntive a supporto delle attività

supplementari. La medesima lettera confermava la validità del *Subsidy contract* sopra citato.

In questa estensione delle attività, Regione Lombardia e il partenariato hanno deciso di concentrare la loro attenzione e i loro sforzi su due degli otto settori inizialmente studiati dal progetto: il tessile e l'alimentare (con un focus particolare sullo spreco alimentare).

Il punto di partenza dell'analisi e del lavoro di identificazione di possibili contenuti di riferimento per le politiche è una duplice valutazione:

- da un lato la pandemia ha sicuramente avuto e sta avendo forti impatti sulle regioni coinvolte e sui settori di interesse, costringendo imprese e amministrazioni a un ripensamento dei piani industriali e delle policies già in corso, cercando al contempo nuove soluzioni che consentano il raggiungimento degli obiettivi stabiliti o la definizione di nuovi obiettivi e soluzioni più in linea con i nuovi scenari.
- allo stesso tempo alcune nuove disposizioni legislative e strategiche dell'Unione Europea propongono nuove sfide e opportunità per il prossimo futuro (tessile: Direttiva (UE) 2018/85 e strategia dell'UE per i tessili sostenibili – Settore alimentare: Strategia *Farm to fork*).

A valle della definizione di tale scenario, Regione Lombardia ha l'obiettivo di identificare buone pratiche e opzioni di policy utili a orientare i propri piani, con specifico riferimento al POR-FESR 2021-27 e al Programma Regionale Gestione Rifiuti.

La Scuola IUSS è un istituto pubblico di istruzione superiore universitaria, di ricerca e alta formazione a ordinamento speciale, istituito con Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 8/07/2005.

Ai sensi e per gli effetti di cui dell'art. 3 della Legge n. 240/2010, del D.M. n. 635 del 8 agosto 2016 e del D.M. n. 264 del 12 maggio 2017, la Scuola IUSS è federata con la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa, di seguito Scuola Sant'Anna, e con la Scuola Normale Superiore di Pisa, di seguito Scuola Normale, anch'esse aventi natura di Istituti universitari ad ordinamento speciale, ferma restando l'autonomia giuridica, scientifica, gestionale e amministrativa di ciascun Ateneo.

La Scuola IUSS, quale *Research University*, intende generare e sostenere processi di sviluppo fondati sulla conoscenza attraverso l'interazione con gli attori pubblici e privati che sul territorio contribuiscono alla creazione, valorizzazione e distribuzione della conoscenza generando progresso, impatto e benessere sulla società.

Presso la Scuola IUSS è in fase di realizzazione un *Data Centre HPC* che sarà a disposizione, a condizioni da concordare, ai fini dello svolgimento delle attività di cui all'oggetto del presente Accordo;

La Scuola IUSS conduce studi sul tema dell'economia circolare con particolare riferimento ai temi e ai settori su cui si focalizza l'attività prevista dal presente accordo. In particolare, nell'ambito della Federazione tra le Scuole Superiori, i docenti e i ricercatori che compongono il team di ricerca nell'ambito del presente accordo, hanno condotto ricerche e studi relativi a:

- gestione ambientale e politiche volte all'incentivazione dello sviluppo di tecnologie pulite e dell'eco-innovazione nel settore tessile e abbigliamento, con particolare riferimento ai distretti tessili dell'industria italiana (si vedano ad esempio le pubblicazioni

del Prof. Marco Frey) nell'ambito di numerosi progetti europei finanziati da programmi comunitari;

- diffusione delle *best available technologies* nel settore alimentare e applicazione della normativa IPPC e IED, con particolare riferimento al comparto lattiero-caseario (Prof. Frey parte del team di esperti settoriali che ha supportato la definizione del BREF lattiero caseario a livello Europeo);
- politiche di prevenzione e riduzione dello spreco alimentare con particolare riferimento al progetto METRONOMO relativo alla valorizzazione delle eccedenze alimentari e alla riduzione degli scarti nelle filiere produttive e distributive, nonché nel settore Horeca, nell'ambito di un accordo di collaborazione con Banco Alimentare, Metro C&C e APCL.

Per attuare le azioni e attività previste, Regione Lombardia e Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia hanno individuato lo strumento dell'Accordo ai sensi dell'art. 15 L.241/90, al fine di sviluppare attività di interesse comune tra i tre enti, perseguendo obiettivi comuni di rilevanza pubblica e sviluppando le medesime attività in collaborazione affinché siano svolte secondo il principio dell'efficienza e del buon andamento della pubblica amministrazione.

Coerentemente con i compiti istituzionali di ciascun ente, Regione Lombardia, e Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia attività complementari e sinergiche che insieme si concretizzino in una funzione di interesse pubblico e che garantiscano l'adempimento di un servizio pubblico strategico come la tutela dell'ambiente.

Le attività che la Scuola IUSS intende svolgere nell'ambito del presente Accordo sono le seguenti:

- studio sui principali impatti della pandemia COVID19 sulle dinamiche di sviluppo dei settori tessile-abbigliamento e alimentare, con particolare attenzione alle conseguenze dell'emergenza sui percorsi di attuazione dell'economia circolare che erano in fase di progressiva affermazione nell'epoca pre-COVID;
- identificazione delle principali barriere e limiti alla diffusione dell'economia circolare nei settori tessile e alimentare alla luce dei mutamenti indotti dall'emergenza COVID;
- rassegna della letteratura e delle principali evidenze relative alle misure di intervento pubblico e alle policy più efficaci per l'incentivazione e la diffusione delle buone pratiche di circolarità nel settore tessile e nel settore alimentare;
- individuazione delle *best practice* gestionali, organizzative, tecnologiche e strategiche sviluppate dalle aziende dei settori tessile/abbigliamento e alimentare per uscire dalla crisi pandemica in un'ottica di resilienza e di preparazione a future simili fasi emergenziali;
- focus su temi specifici riguardanti le tendenze in atto nei settori di interesse, con proiezioni sulle possibili direttrici evolutive, anche alla luce dei mutamenti (transitori e permanenti) indotti dal COVID, quali ad esempio: la generazione di scarto alimentare e le opportunità di prevenzione o di valorizzazione delle eccedenze, il cambiamento nei formati e nella shelf-life dei prodotti alimentari, le strategie legate al packaging dei prodotti, l'approvvigionamento da filiere di materiali di recupero per il packaging o per i prodotti (si pensi alle fibre riciclate per i tessuti);
- elaborazione di proposte per le policy mirate a incentivare e a supportare lo sviluppo dell'economia circolare nei settori tessile-abbigliamento e alimentare (con particolare riferimento al tema dello spreco alimentare), anche alla luce delle indicazioni provenienti dalla normativa di matrice nazionale (es.: PNRR), di fonte comunitaria (es.:

Strategie Farm-to-Fork per i prodotti alimentari, Strategia Sustainable Textiles per l'abbigliamento, Piano d'Azione sull'Economia Circolare, etc.) e dagli accordi internazionali.

Nell'ambito dell'estensione del progetto Regione Lombardia e la Scuola IUSS intendono pertanto collaborare per analizzare gli impatti prodotti e potenzialmente ancora derivanti dalla pandemia nonché le nuove sfide future e per identificare/approfondire soluzioni di policy per superare la crisi e agire in modo efficace nel nuovo scenario, anche attraverso uno scambio di esperienze con i partner e gli stakeholder.

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano, codice fiscale 80050050154 nella persona del Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima, domiciliato per la carica presso la sede di Regione Lombardia

E

Scuola Universitaria Superiore IUSS Pavia, Codice Fiscale 96049740184, Partita IVA n. 02202080186, con sede presso il Palazzo del Broletto, Piazza della Vittoria n.15, 27100 Pavia, (in seguito indicata come "Scuola IUSS" o "IUSS") rappresentata dal Rettore Prof. Riccardo Pietrabissa, p.e.c. : diram@pec-iusspavia.it

SI CONVIENE E STABILISCE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità dell'accordo e attività

Regione Lombardia e IUSS (d'ora in avanti "Le parti") riconoscono, nell'ambito dei propri fini istituzionali, l'interesse comune a sviluppare attività previste all'interno dell'estensione del progetto CircE, finalizzate alla identificazione di buone pratiche e di proposte di policy mirate a incentivare e a supportare lo sviluppo dell'economia circolare per i settori tessile e alimentare (con un focus particolare sullo spreco alimentare), come di seguito specificate:

- Regione Lombardia coordinerà le attività, organizzerà e parteciperà ai lavori nel rispetto delle tempistiche definite all'interno dell'*Application Form* del progetto;
- IUSS supporterà le attività dell'accordo, come già indicato in precedenza, in particolare curando l'analisi dei settori di interesse, il dialogo con partner e stakeholder e la definizione di contenuti di riferimento per le policy, secondo gli output del presente accordo, elencati di seguito:
 - a) studio sui principali impatti della pandemia COVID19 sulle dinamiche di sviluppo dei settori tessile-abbigliamento e alimentare;
 - b) rapporto sulle principali barriere e limiti alla diffusione dell'economia circolare nei settori tessile e alimentare alla luce dei mutamenti indotti dall'emergenza COVID;
 - c) rassegna della letteratura e delle principali evidenze relative alle misure di intervento pubblico e alle policy più efficaci per l'incentivazione e la diffusione delle buone pratiche di circolarità nel settore tessile e nel settore alimentare;

- d) approfondimenti su *best practice* di circolarità sviluppate dalle aziende dei settori tessile/abbigliamento e alimentare;
- e) focus su temi specifici riguardanti le tendenze in atto nei settori di interesse, quali ad esempio: la generazione di scarto alimentare, il cambiamento nei formati e nella shelf-life dei prodotti alimentari, le strategie legate al packaging dei prodotti, l'approvvigionamento da filiere di materiali di recupero, etc.;
- f) documento di proposte per le policy mirate a incentivare e a supportare lo sviluppo dell'economia circolare nei settori tessile-abbigliamento e alimentare.

Art. 2 - Risorse

Le parti collaboreranno per la realizzazione delle finalità del presente accordo, impegnandosi congiuntamente a realizzare le attività indicate nell'art. 1 e dettagliate nell'Allegato Tecnico, mettendo, inoltre, a disposizione le risorse umane interne al proprio ente, le esperienze e le conoscenze maturate nonché gli approcci metodologici che, di comune accordo, saranno reputati necessari.

Per l'esecuzione di quanto indicato al precedente art. 1 Regione Lombardia prevede l'impegno del personale della Direzione Generale Ambiente e Clima e della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, come specificato nella tabella seguente.

Voci di costo	2021	2022	Costo totale
Regione Lombardia			
Personale interno (costo unitario x numero giornate): Pos. organizzativa	150 € x 12 gg	150 € x 40 gg	
	1 800 €	6.000 €	7.800 €
Personale interno (costo unitario x numero giornate): Dirigente	425 € x 1 gg	425 € x 2 gg	
	425 €	850 €	1.275 €
Totale costi RL	2.225 €	6.850 €	9.075 €
IUSS			
Personale strutturato: Professori	1.000	4.000	5.000 €
Personale: Ricercatore e assegnista di ricerca	2.000	6.000	8.000 €
Prestazione occasionale		14.000	14.000 €
Totale costi IUSS	3.000€	24.000€	27.000€
TOTALE COMPLESSIVO	5.225 €	30.850 €	36.075 €

Per l'esecuzione di quanto indicato al precedente art. 1 IUSS si avvarrà delle proprie strutture di ricerca e del proprio personale, in particolare si impegna a garantire la disponibilità di uso di proprie attrezzature e a mettere a disposizione personale docente e ricercatore, tecnico ed amministrativo in servizio, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

Eventuali modifiche al piano di spesa sopra riportato, quali spostamenti tra le voci di spesa, nonché modifiche alle attività indicate, dovranno essere concordate tra le Parti mediante comunicazione scritta e approvate dal responsabile dell'accordo di parte regionale, di cui al successivo art. 3.

L'importo stimato per i costi di personale interno non costituisce emolumento aggiuntivo per lo stesso personale.

Art. 3 - Responsabilità dell'accordo

La corretta esecuzione delle disposizioni contenute nel presente Accordo è assicurata da un Responsabile e da un Referente tecnico per ciascuna Parte:

- per RL, la responsabile, è individuata nell'Ing. Alessandra Norcini, Dirigente della Struttura Natura e biodiversità della Direzione Generale Ambiente e Clima e il referente tecnico nel Dr. Alessandro Dacomo;
- per lo IUSS, il responsabile è individuato nel professor Mario Martina, Preside della classe Scienze, Tecnologie e Società e il referente scientifico nel Prof. Marco Frey;

Art. 4 - Modalità di rimborso

Il valore complessivo relativo alle diverse attività indicate all'art. 1, connesse alla realizzazione delle finalità del presente Accordo, è di 36.075 €.

Le parti finanziano, ognuna per la parte di propria competenza, i costi relativi al personale interno di cui all'art. 2 del presente accordo, come individuati nella tabella all'art. 2 dell'accordo stesso.

Il valore dell'apporto di Regione Lombardia, per le attività di sua competenza svolte col personale interno è a carico del progetto CircE ed è pari a 9.075 € (2.225 € nel 2021 e 6.850 € nel 2022); il valore dell'apporto di IUSS, per le attività di sua competenza, è di 27.000 € (3.000 € nel 2021 e 24.000 nel 2022).

Regione Lombardia procederà al rimborso di quota parte delle spese sostenute da IUSS per la realizzazione delle attività del presente accordo, come specificato nella tabella dell'art. 2, fino ad un massimo di 18.000 € (5000 € nel 2021 e 13.000 € nel 2022); il rimborso avverrà, così come individuato al precedente art. 3, secondo le seguenti scadenze:

- 100% dell'importo del primo anno, a titolo di anticipazione, da erogarsi entro un mese dalla stipula dell'accordo;
- 100% dell'importo del secondo anno, da erogarsi, entro 60 gg, previa rendicontazione da sottoporre al responsabile dell'accordo di parte regionale e istruttoria, dopo la consegna del rapporto finale entro il mese di giugno 2022;

La quota di rimborso a carico di Regione Lombardia è assicurata dalle risorse iscritte a bilancio regionale previste ai capitoli 13946 e 13947, per un importo di 5.000 € per il 2021 e di 13.000 € sul 2022, di competenza della Direzione Ambiente e Clima.

Non configurandosi nessun pagamento a titolo di corrispettivo, l'onere finanziario derivante dal presente atto, nella prospettiva di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un mero rimborso delle spese sostenute e, come tale, escluso dall'imposta sul valore aggiunto (IVA).

Lo stesso contributo, soggetto a rendicontazione, sarà utilizzato integralmente per spese concernenti strettamente ed esclusivamente la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 5 - Durata e recesso

Il presente accordo ha validità tra le parti dalla data di sottoscrizione e sino al 31 agosto 2022.

In caso di rimodulazione degli importi, ad invarianza del quadro finanziario complessivo, tra le voci di attività previste dall'accordo, l'accordo potrà essere modificato con la sottoscrizione di un atto integrativo, previo scambio di comunicazioni tra i responsabili dell'accordo.

In ogni caso le parti potranno recedere dal presente accordo per sopravvenute modifiche normative od altre ragioni di pubblico interesse mediante comunicazione da trasmettere con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 30 giorni, per gravi motivi in qualunque momento.

Nel caso di recesso della Regione, questa rimborserà a IUSS le eventuali spese sostenute ed impegnate, in base all'accordo, fino al momento del ricevimento della comunicazione del recesso.

Nel caso di recesso da parte di IUSS saranno rendicontate le spese sostenute per le attività svolte e restituite alla Regione eventuali somme percepite e non rendicontate.

Articolo 6 -Utilizzazione e pubblicazione dei risultati

I risultati dell'attività di collaborazione del presente atto sono di proprietà comune di tutte le parti contraenti che li potranno sfruttare secondo modalità da definire di comune accordo.

Si precisa che la ricerca non darà luogo a risultati brevettabili.

Articolo 7 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali

Le parti s'impegnano a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti il presente Accordo, anche successivamente alla cessazione dello stesso, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza e come tali definite dalla Giunta.

Ciascun soggetto si impegna, nel caso di trattamento di dati personali, a trattarli secondo le previsioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Art. 8 - Modifiche dell'accordo

Qualsiasi modifica le parti concorderanno di apportare al testo del presente Accordo dovrà essere approvata per iscritto dalle parti interessate, costituendone atto aggiuntivo.

Art. 9 - Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto nel presente accordo, si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili.

Art. 10 - Definizione delle controversie

Regione Lombardia e IUSS si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione del presente accordo.

A tale scopo qualora ciascuna Parte abbia pretese da far valere comunicherà la propria domanda all'altra Parte che provvederà su di essa nel termine perentorio di 45 gg dal ricevimento della stessa.

Letto, accettato e sottoscritto digitalmente ai sensi della normativa vigente

PER REGIONE LOMBARDIA

Il Direttore Generale della Direzione Generale Ambiente e Clima
Dott. Dario Fossati

PER IUSS

Il Rettore

Prof. Riccardo Pietrabissa

ALLEGATO TECNICO

Introduzione

Gli obbiettivi della collaborazione possono essere considerati i seguenti: definire lo scenario corrente e nel medio-lungo periodo, per i settori tessile e alimentare, individuare elementi chiave su cui impostare le policy e definire proposte di policy si può

Il punto di partenza dell'analisi e del lavoro di identificazione di possibili contenuti di riferimento per le politiche è una duplice valutazione:

- da un lato la pandemia ha sicuramente avuto e sta avendo forti impatti sulle regioni coinvolte e sui settori di interesse: si deve tener conto di nuove variabili e peculiarità.
- allo stesso tempo alcune nuove disposizioni legislative e strategiche dell'Unione Europea propongono nuove sfide e opportunità per il prossimo futuro (tessile: Direttiva (UE) 2018/85 e strategia dell'UE per i tessili sostenibili – Settore alimentare: Strategia Farm to fork).

Chiarito lo scenario, si vuole valorizzare lo scambio di esperienze con i partner e gli stakeholder, per valutare le relative possibili soluzioni individuate, le opzioni di policy utilizzate o perfezionabili per sostenere le soluzioni e il loro adattamento a contesti differenti.

Attività

1. Definizione scenario (a un mese dalla firma)

Identificazione e descrizione dei problemi derivanti dalla pandemia e delle attuali peculiarità e sfide dei settori.

Possibile prima individuazione di buone pratiche

2. Stakeholder meeting (a un mese dalla firma)

Presentazione e discussione dei risultati nell'ambito dello stakeholder group regionale (output formale), uno per il settore tessile e uno per il settore alimentare.

3. Policy coerenti con lo scenario (tre mesi dalla firma)

Identificazione di potenziali soluzioni di policy per affrontare le sfide identificate negli scenari.

4. Stakeholder workshop (tre mesi dalla firma)

Stakeholder group plenario. Uno per settore. Dialogo con gli stakeholder in merito alle soluzioni individuate.

5. Joint report (tre mesi dalla firma)

Report di sintesi contenente:

- questioni chiave create dalla pandemia;
- buone pratiche, potenziali soluzioni o rimodellamento di soluzioni già individuate e azioni individuate.
- Almeno 10 GP

6. Consolidare le opzioni di policy (sette mesi dalla firma)

Lavorare sulle soluzioni di policy precedentemente identificate come potenzialmente interessanti, al fine di renderle adatte al contesto locale e agli strumenti politici selezionati, sviluppando i cambiamenti politici descritti nella sezione dedicata alle PI di questo modulo di domanda (testo di riferimento per i bandi, strumenti per una migliore governance: es. report dedicati a diventare documenti di riferimento per la gestione dell'implementazione dei PI selezionati; addendum al PRGR).

7. Entro giugno/luglio Stakeholder meeting (sette mesi dalla firma)

Meeting di progetto finali. Uno per settore.

Tessile: Gelderland

Alimentare: Bassa Slesia

8. Lavoro trasversale

Sviluppare Networking interregionale/incontri informali/sessioni di domande e risposte tra partner e stakeholder.